

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**  
N. 140

## RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 12 GIUGNO 1997

Risoluzione  
sul tasso di ritiro di terreni per la campagna di  
commercializzazione 1998/99

*Annunziata il 25 luglio 1997*

IL PARLAMENTO EUROPEO,

visto il regolamento CEE 1765/92 del Consiglio che istituisce un regime di sostegno ai produttori di talune colture arabili (1),

A. considerando che il tasso di ritiro dei terreni obbligatorio è stato fissato al 5 per cento per la campagna di commercializzazione 1997/1998,

B. considerando che i produttori dell'Unione hanno bisogno di una scadenza

ragionevole per poter prendere decisioni di produzione con cognizione di causa,

C. considerando la necessità di garantire le capacità esportatrici dell'Unione e il fatto che un livello di produzione insufficiente non consente di rispondere in maniera soddisfacente alla domanda e comporta l'introduzione di una tassa all'esportazione,

D. considerando che dalla riforma della PAC del 1992 la Commissione stabilisce ogni anno il tasso di ritiro dei terreni in funzione della situazione delle giacenze e dei mercati intra ed extra comunitari cerealicoli,

(1) G.U. L 181 dell'1 luglio 1992, pag. 12.

E. considerando che l'obbligo del ritiro deve essere fissato a un tasso inferiore a quello previsto dal regolamento di base e che tale tasso deve essere reso noto con sufficiente anticipo per consentire agli agricoltori della Comunità di procedere alla semina con cognizione di causa; che, considerati i periodi di semina in taluni Stati membri, in particolare nel Sud della Comunità, occorre che la Commissione presenti quanto prima una proposta adeguata e comunque entro il 30 giugno di ogni anno,

1. invita la Commissione a presentare senza indugio la sua proposta sul tasso di ritiro dei terreni affinché sia garantita l'adozione di una decisione entro il 30 giugno 1997;

2. raccomanda alla Commissione di proporre un tasso di ritiro di terreni per la

campagna di commercializzazione 1998/1999 che consenta all'Unione europea di garantire l'approvvigionamento del suo mercato interno e di soddisfare nel contempo la domanda mondiale;

3. chiede alla Commissione di elaborare una relazione sullo stato d'applicazione delle diverse forme di ritiro adottate con la riforma del 1992 e sulle modifiche apportate in seguito, onde verificarne l'efficacia complessiva;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

NICOLE FONTAINE  
*Vicepresidente*